

- al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2009** – per un corrispettivo di Euro 736.450,00 (IVA compresa) impegnato con D.M. 14492 del 28/12/2009;
- DM 420 del 20/12/2005 che approva la Convenzione Mipaaf – D.G. Pesca del 17/10/2006, finalizzata alla realizzazione del "Piano Strategico Nazionale" per il periodo 2007/2013, per un corrispettivo di Euro 600.000,00 inclusa IVA (quota Ismea Euro 360.000,00);
  - Convenzione Mipaaf – D.G. Pesca del 18/05/2009 approvata con DM 34 del 21/05/2009 relativa FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 – per un corrispettivo di Euro 3.000.000 (IVA compresa);
  - Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2008/2009 approvato con D.M. 12884 del 13/10/2008 per un contributo di Euro 460.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 464.646,46;
  - Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2009/2010 approvato con D.M. 22487 del 01/10/2009 per un contributo di Euro 474.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 478.787,88;
  - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 21105 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 775.488,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 816.304,00;
  - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;
  - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/24392 del 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;
  - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;
  - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 11491/OIG del 04/12/2006 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;
  - Convenzione Mipaaf – Ismea del 12/12/2007 approvata con DM 16489 del 19/12/2007 relativa al Supporto specialistico all'attività di segreteria e di monitoraggio dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura per un corrispettivo di Euro 258.000,00 (IVA compresa);
  - Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 17709

del 03/12/2008 per un contributo di Euro 401.153,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 409.339,80;

- Programma di "Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura" approvato con D.M. 1041 del 16/01/2009 per un contributo di Euro 400.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 404.040,40;
- Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 23217 del 09/10/2009 per un contributo di Euro 505.309,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 510.413,14;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/11668 del 26/07/2005 per un contributo di Euro 200.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 202.020,20;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 2996 del 09/06/2006 e modificato con D.M. 9023 del 13/10/2006 per un contributo di Euro 106.438,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 107.513,15;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 8786 del 02/07/2007 per un contributo di Euro 175.262,63, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 173.510,00;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 23556 del 14/10/2009 per un contributo di Euro 19.306,00, pari al 99% circa della spesa ammessa di Euro 19.501,00;
- Progetto relativo alla "ricognizione dei sistemi di tracciabilità di filiera finanziati dal Mipaaf e definizione degli standard e modelli di riferimento" approvato con D.M. 6776 del 12/08/2008 per un contributo di Euro 289.275,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 304.500,00;
- Programma di assistenza tecnica al Mipaaf per la gestione del contenzioso in agricoltura - in adempimento della Legge 19 luglio 1993, n. 237, Art. 1, comma 1 Bis - approvato con D.M. 10564 del 06/08/2007, per un contributo di Euro 218.573,40 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 220.781,21;
- Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf per la realizzazione di un programma comunitario relativo all'istituzione della struttura di una Rete Rurale Nazionale e sue componenti - periodo 2007 - 2013. Convenzione OPERATIVA del 07/05/2008 (compreso periodo dal 01/07/2007 al 31/12/2008) per un corrispettivo di Euro 28.800.000,00 IVA inclusa; su questo programma di attività si è in attesa della emanazione di apposito DM da parte del MiPAAF in ordine alla liquidazione dell'IVA; dopo tale provvedimento, di fatto, la convenzione ammonterebbe ad € 28.800.000,00 (fondi comunitari) oltre iva (su fondi nazionali).
- Piano di Azione Europeo per l'Agricoltura Biologica e gli alimenti biologici (suddiviso nelle fasi di realizzazione di uno studio di fattibilità, realizzazione di un sistema informativo e nella fase di collaudo e monitoraggio) - Convenzione del 15/04/2008 per un corrispettivo di Euro

1.300.000,00 IVA inclusa;

- Programma sulla mappatura dei flussi distributivi nel settore florovivaistico, approvato con D.M. 15854 del 05/12/2007, poi modificato ed integrato con D.M. 16602 del 20/12/2007, per un contributo di Euro 544.806,90 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 550.310,00.
- Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici, Convenzione sottoscritta in data 22/12/2008 approvata con D.M. 11346 del 23/12/2008, per un corrispettivo di Euro 200.000,00 IVA inclusa.

Programma "supporto al servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto", approvato con D.M. 19753 del 29/12/2008, , per un contributo di 92.389,29 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 92.389,29.

- Programma "ANALISI DELLA CRITICITA' DEI RAPPORTI TRA LE IMPRESE COOPERATIVE ED IL SISTEMA CREDITIZIO", approvato con D.M. 11342 del 23/12/2008, poi modificato ed integrato con D.M. 19639 del 17/12/2009, per un contributo complessivo di Euro 415.878,9790 (di cui € 209.782,97 impegnati con DM 11342 ed € 206.096,00 impegnati con DM 19639) pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 420.048,32.

- **Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.**

- Programma interregionale "Comunicazione e educazione alimentare – Cultura che nutre – Attività 2007/2008" per un contributo di Euro 2.326.896,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 2.350.400,00, approvato con D.M. 3973 del 31.12.2007;
- Programma finalizzato alla realizzazione delle attività di Promozione e Valorizzazione del Settore Florovivaistico, approvato con DM 06 del 12/10/2005, per un corrispettivo di Euro 400.000,00 IVA inclusa;
- Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra il MiPAAF e la Regione Lombardia per la valorizzazione della qualità dei prodotti del sistema agroalimentare italiano – Decreto regione Lombardia n. 5746 del 24/05/2006 e successive modifiche ed integrazioni per un corrispettivo di Euro 2.100.000;
- Programma "Comunicazione e educazione alimentare – Cultura che nutre – Attività 2008/2009" per un contributo di Euro 1.170.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 1.188.000,00, approvato con D.M. 9877 del 28.11.2008.

- **Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.**

- *Programma interregionale "Promozione Commerciale sui Mercati Esteri" – biennio 2003 - 2004 – per un contributo di Euro 3.990.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 4.200.000,00, approvato con D.M. 790/Pr del 20.06.2003.*
- *Progetto speciale denominato "AGRICARBON" riguardante il programma di riduzione di emissioni previsto dal Protocollo di Kyoto, per un contributo di Euro 400.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 404.031,50, approvato con D.M. 10890 del 12.10.2005.*
- *Programma di Monitoraggio Preventivo, Manageriale ed Economico delle Imprese Agricole ed Agroalimentari .- convenzione dell'11/12/2006 approvata per la Fase 1 con DM S/24426 del 29/12/2004 e per la Fase 2 con D.M. POSR/1107 del 12/10/2005 per un corrispettivo complessivo per le due fasi di Euro 401.931,64 inclusa IVA;*
- *Programma per la realizzazione delle attività di ricerca e comunicazione per il miglioramento della qualità del tabacco italiano, approvato con DM 400 del 19/02/2007, per un contributo di Euro 200.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 210.526,55;*
- *Accordo di programma tra MiPAAF e Philip Morris Italia dell'11/10/2007 – allegato 2 – corrispettivi per attività di Ricerca e Diffusione della conoscenza ed informazione in corso di realizzazione da parte di Ismea – fondi disponibili riallineati all'importo di € 495.000,00;*
- *Programma per la realizzazione del "piano per la ricognizione delle esigenze di ristrutturazione e/o di riconversione dei forni da fuoco diretto a fuoco indiretto", approvato con DM 10583 del 15/05/2009, per un contributo di Euro 190.000,00;*
- *Programma per la definizione degli Standards di Qualità per il Settore Florovivaistico Italiano, approvato con DM 1958/12204863 del 27/11/2006, per un contributo di Euro 300.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 316.000,00;*
- *Programma per la realizzazione delle analisi sugli effetti delle condizioni climatiche critiche sugli animali di allevamento, approvato con DM 306/7303/03 del 05/12/2006, per un contributo di Euro 44.055,50 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 44.500,00.*

Il volume complessivo degli affidamenti da parte del MIPAAF nell'anno di riferimento con il relativo numero di contratti nell'ultimo quadriennio viene rappresentato nel grafico seguente:

#### **PRINCIPALI COMMESSE EXTRA MIPAAF**

- *Atto Esecutivo Ismea-Unaprol del 19/10/2007 – attività di supporto metodologico per il miglioramento delle analisi statistico-economiche svolte*

- da Unaprol riguardanti il mercato dell'olio di oliva e delle olive da mensa – per un corrispettivo di € 50.000,00 oltre IVA;*
- *Atto Esecutivo Ismea-Unaprol del 28/10/2009 – attività di supporto metodologico ad Unaprol riguardanti il monitoraggio dei flussi di mercato dell'olio di oliva e delle olive da mensa – per un corrispettivo di € 20.000,00 oltre IVA;*
  - *Contratto Ismea-CNR Irat del 13/05/2009 – sviluppo delle esportazioni dei prodotti agroalimentari del mezzogiorno d'Italia – per un corrispettivo di € 23.760,00 oltre IVA esteso con ulteriore contratto integrativo riguardante le relative analisi di filiera per un ulteriore corrispettivo di € 5.720 oltre IVA;*
  - *Contratto Ismea-BNL del 13/07/2009 – fornitura prezzi alla produzione prodotti agricoli – per un corrispettivo di € 7.500,00 oltre IVA;*
  - *Atto Esecutivo Ismea-Assocarni del 03/03/2009 – realizzazione osservatorio sulla domanda di carni – per un corrispettivo di € 10.000,00 oltre IVA;*
  - *Atto Esecutivo Ismea-CLAL del 13/05/2009 – attività di analisi e ricerche di mercato per il settore lattiero caseario – per un corrispettivo di € 32.500,00 oltre IVA;*
  - *Atto Esecutivo Ismea-CNO del 28/10/2009 – attività di monitoraggio del mercato delle olive da olio – per un corrispettivo di € 20.000,00 oltre IVA;*
  - *Atto Esecutivo Ismea-AIFO del 28/10/2009 – attività di monitoraggio del mercato delle olive da olio – per un corrispettivo di € 5.000,00 oltre IVA;*

### 3.4 FONDI DI GARANZIA ISMEA

#### 3.4.1 Garanzie per la protezione dal rischio

La famiglia delle garanzie, è costituita dai prodotti che ISMEA offre alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia (confidi) che supportano le stesse imprese a livello locale.

Le garanzie ISMEA rispondono alle seguenti specifiche esigenze:

1. consentire alle imprese agroalimentari prive di idonee garanzie di ottenere credito da parte del settore bancario;
2. consentire alle imprese agroalimentari di disporre di una garanzia compatibile con gli standard di Basilea 2 da offrire alle banche,

- beneficiando di una riduzione degli *spread* applicati sul tasso di interesse praticato per i finanziamenti garantiti;
3. consentire ai confidi di ampliare la propria capacità di garanzia nei confronti delle imprese agroalimentari mantenendo fermo il livello di esposizione massima;
  4. migliorare la qualità della garanzia del confidi, consentendo alla banca una ponderazione di patrimonio prudenziale pari a zero nei casi di controgaranzia (*cf. infra*) ISMEA;
  5. offrire al sistema bancario che finanzia l'agricoltura una protezione del rischio che:
    - a. migliori la qualità dei crediti in portafoglio;
    - b. riduca la necessità di patrimonio di vigilanza richiesto dalle nuove regole di Basilea 2;
    - c. riduca le perdite derivanti dalle operazioni di credito all'agricoltura.

### 3.4.2 Garanzia a prima richiesta

È regolamentata dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 14 febbraio 2006.

La garanzia a prima richiesta è rilasciata in favore di imprenditori agricoli nei limiti di:

- 1 milione di euro nel caso di micro o piccole imprese;
- 2 milioni di euro nel caso di medie imprese.

La garanzia è altresì concessa nei limiti del 70% dell'importo erogato, elevabile all'80% nel caso di giovani agricoltori.

Sono garantibili i finanziamenti (di qualunque durata) finalizzati, tra l'altro, a:

- investimento;
- ammodernamento;
- ricerca e sperimentazione;
- commercializzazione;
- ristrutturazione di passività.

In capo alle imprese che accedono alla garanzia non devono risultare elementi pregiudizievoli quali azioni esecutive, decreti ingiuntivi o sofferenze segnalate alla centrale dei rischi di banca d'Italia.

La garanzia a prima richiesta ha la stessa durata del finanziamento sottostante e assicura alla banca il rientro del debito residuo, così come quantificato alla data dell'ultimo adempimento, nella misura percentuale pari a quella dell'originario rilascio.



L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea e per tale motivo, a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e alla partecipazione alle spese amministrative.

La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire. La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative è definita come quota fissa dal Garante.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

La garanzia a prima richiesta è pienamente operativa dal 2008 e si articola in tre distinti prodotti.

### **3.4.3 Fideiussione**

Si tratta di una garanzia che è rilasciata a fronte di una richiesta fatta dall'impresa per il tramite della banca finanziatrice.

La fideiussione è finalizzata ad integrare le garanzie offerte dall'impresa alla banca per l'accesso al finanziamento. La fideiussione consente quindi all'impresa agroalimentare di accedere al credito nel caso in cui non disponga di garanzie sufficienti od idonee ad assicurare il rientro dell'esposizione in caso di inadempimento.

### **3.4.4 Cogaranzia**

La cogaranzia ha il medesimo funzionamento della fideiussione. Essa si distingue dalla fideiussione perché deve necessariamente essere affiancata ad un'altra garanzia di firma fornita da un confidi.

In questo caso, la richiesta di cogaranzia è inoltrata all'ISMEA dal confidi per conto dell'impresa richiedente.

La cogaranzia, oltre ad integrare le garanzie offerte dall'impresa, consente al confidi di ridurre le esposizioni a proprio carico assicurandogli pertanto una maggiore potenzialità operativa.

### 3.4.5 Controgaranzia

La controgaranzia ISMEA offre alla banca una protezione in caso di inadempimento da parte del garante principale (il confidi).

In sostanza, in caso di inadempimento da parte dell'impresa garantita, la banca si dovrà rivalere sul garante principale. Solo in caso di incapacità di adempiere di questo ultimo, la banca potrà invocare il pagamento, da parte dell'ISMEA, della controgaranzia.

La richiesta di controgaranzia deve essere inoltrata dal confidi.

La presenza della controgaranzia implica il trasferimento alla garanzia del confidi delle prerogative della garanzia dello Stato, ed offre pertanto la possibilità di un miglioramento dello *spread* praticato dalla banca all'impresa richiedente il finanziamento.

### 3.4.6 Coesistenza delle garanzie

È possibile la coesistenza di diversi tipi di garanzia a prima richiesta a fronte dello stesso finanziamento.

Una quota dell'esposizione può essere infatti assistita dalla garanzia confidi ed un'altra quota può essere pertanto assistita dalla cogaranzia ISMEA.

Contemporaneamente, una controgaranzia ISMEA può essere richiesta dal confidi per la porzione di finanziamento da questo ultimo direttamente garantita.

### 3.4.7 Accordi PSR 2007/2013

I Regolamenti comunitari che disciplinano la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

Tra le possibilità a disposizione delle Regioni per l'attivazione di un fondo di garanzia con le risorse dello sviluppo rurale, vi è quella di utilizzare il fondo ISMEA operante sulla base del Decreto Legislativo n. 102/2004. Al fine di rendere coerente tale strumento con i programmi di sviluppo regionali, con atto n. 148/15 del luglio 2007, la Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato lo schema di accordo, che per l'attivazione del fondo viene sottoscritto tra la Regione e l'Ismea, di intesa con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

L'attivazione dello strumento attraverso un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 è, inoltre, una soluzione idonea al rispetto delle norme comunitarie in materia di affidamento.



Lo strumento Ismea, approvato dalla Commissione come regime di *non aiuto* con Decisione C(2006)643 dell'8 marzo 2006, garantisce piena compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed una piena coerenza con le norme e gli obiettivi della Politica di sviluppo rurale. Ciò è confermato dal fatto che, l'utilizzo del fondo ISMEA, compreso l'affidamento tramite l'accordo, è già previsto nel testo dei seguenti **16 PSR approvati dalla Commissione europea**:

- Veneto
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Lazio
- Marche
- Umbria
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna
- Piemonte
- Toscana

In seguito alla sottoscrizione dell'accordo, la Regione interessata all'utilizzo dello strumento deve individuare le risorse da versare nel fondo, e provvedere al versamento tramite l'Organismo pagatore. Le risorse confluiscono in un patrimonio segregato (destinato esclusivamente al PSR della Regione interessata) e sono utilizzate per il rilascio di garanzie finalizzate a investimenti aziendali che la Regione stessa ha giudicato ammissibili al finanziamento PSR.

Le risorse, devono essere individuate a valere sulla dotazione finanziaria delle singole misure del PSR sulle quali si vuole attivare l'intervento di garanzia. In seguito al versamento, saranno gestite da ISMEA come patrimonio segregato, distinto per misura di riferimento. Le garanzie rilasciate saranno sempre riconducibili alla misura dalla quale proviene il patrimonio che sarà impegnato a fronte della garanzia rilasciata. Ciò garantisce un livello di controllo sui flussi finanziari che soddisfa pienamente i requisiti comunitari.

A fronte di ogni garanzia rilasciata, ISMEA impegna una quota del patrimonio segregato versato dalla Regione. Il beneficiario versa una commissione di garanzia, che confluisce in un fondo rischi nazionale, attraverso il quale sono coperti eventuali casi di inadempimento. Solo in caso di insufficienza del fondo rischi nazionale, viene intaccato il patrimonio versato dalla Regione.

A chiusura dell'intervento, le somme non impegnate e quelle che progressivamente si libereranno quali quote di patrimonio impegnate per garanzie in essere, torneranno nella disponibilità della Regione, con l'unico vincolo di destinazione previsto dal regolamento 1974/2006: la destinazione di tali somme a favore delle imprese del territorio.

Per l'attivazione dell'Accordo e l'utilizzo dello strumento sono già disponibili gli schemi approvati dalla Conferenza Stato-Regioni, le norme attuative e le procedure specifiche del PSR condivise anche dagli Organismi pagatori (allegati).

Al 31 dicembre 2009, risultano perfezionati i seguenti accordi:

- Regione Campania
- Regione Basilicata
- Regione Sicilia
- (nei primi mesi del 2010 è stato perfezionato anche un accordo quadro con la regione Molise)

Con riferimento alle garanzie in favore delle imprese agricole, risultano definiti altri accordi finalizzati al sostegno del credito mediante il cofinanziamento del Fondo di Garanzia da parte delle seguenti Regioni:

- Emilia Romagna
- Sardegna
- Sicilia
- Veneto

### 3.4.8 Elementi Quantitativi

La garanzia a prima richiesta, come detto, è operativa dall'estate 2008. Complessivamente (tra richieste di fidejussione e di cogaranzia) sono pervenute 56 posizioni.

Quanto alla controgaranzia, non si sono attivati accordi in quanto – attualmente – non vi sono confidi agricoli la cui garanzia sia in grado di trasferire il beneficio della ponderazione zero all'impresa agricola.

Delle 56 posizioni pervenute:

- 4 sono in fase di istruttoria;
- 5 sono in attesa di integrazione dalla controparte (banca o confidi);
- 36 sono state dichiarate non procedibili per mancanza di requisiti o per eccessiva rischiosità;
- 11 sono state deliberate positivamente.

Le 20 posizioni procedibili ammontano (quanto a garanzia richiesta) a circa 7,7 milioni di euro (di cui 3,5 milioni di euro riferiti a garanzie già rilasciate).

Successivamente, la SGFA (preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;

- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR.

Al 31 dicembre 2009, risultavano attivati i seguenti accordi con Banche, Regioni e Confidi:

| <b>CONVENZIONI GARANZIA DIRETTA</b> |  |       |
|-------------------------------------|--|-------|
| Confinanziamento fondo patrimoniale |  |       |
| 59                                  | REGIONE SICILIA  | ISMEA |
| 60                                  | REGIONE SARDEGNA   | ISMEA |
| 61                                  | REGIONE LOMBARDIA  | ISMEA |
| 62                                  | REGIONE EMILIA ROMAGNA   | ISMEA |
| 63                                  | REGIONE CAMPANIA   | ISMEA |
| Cogaranzia                          |  |       |
| 64                                  | REGIONE EMILIA ROMAGNA - AGRIFIDI FERRARA                        | SGFA  |
| 65                                  | REGIONE EMILIA ROMAGNA - AGRIFIDI MODENA                         | SGFA  |
| 66                                  | REGIONE EMILIA ROMAGNA - AGRIFIDI PARMA                          | SGFA  |
| 67                                  | REGIONE EMILIA ROMAGNA - AGRIFIDI PIACENZA                       | SGFA  |
| 68                                  | REGIONE EMILIA ROMAGNA - AGRIFIDI RAVENNA                        | SGFA  |
| 69                                  | REGIONE EMILIA ROMAGNA - AGRIFIDI REGGIO EMILIA                  | SGFA  |
| 70                                  | REGIONE EMILIA ROMAGNA - AGRIFIDI REGGIO EMILIA                  | SGFA  |
| 71                                  | REGIONE EMILIA ROMAGNA - AGRIFIDI CESENA                         | SGFA  |
| 72                                  | COFIPA - CONSORZIO FIDI PRODUTTORI AGRICOLI MEDITERRANEO CATANIA | SGFA  |
| 73                                  | REGIONE SARDEGNA   | SGFA  |
| 74                                  | CONFIDI L'AQUILA   | SGFA  |
| 75                                  | FIDICOOP SARDEGNA  | SGFA  |
| 76                                  | REGIONE SICILIA  | SGFA  |
| 77                                  | CONFESERFIDI - RAGUSA  | SGFA  |
| 78                                  | FINAPI - L'AQUILA  | SGFA  |

|    |  |      |
|----|--|------|
| 79 | UNIONFIDI SICILIA - RAGUSA   | SGFA |
| 80 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - AGIFIDI LIVENZA FRIULI<br>VENEZIA GIULIA | SGFA |
| 81 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - AGRICOLFIDI PIEMONTE                     | SGFA |
| 82 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - AGRICREDITO DEL LAZIO                    | SGFA |
| 83 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - AGRIFIDI ABRUZZO                         | SGFA |
| 84 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - AGRIFIDI LOMBARDIA                       | SGFA |
| 85 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - CONFIDAGRI VENETO                        | SGFA |
| 86 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - CONFIDI SARDEGNA                         | SGFA |
| 87 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - CONFIDI VALLE D'AOSTA                    | SGFA |
| 88 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - FIDAGRI BASILICATA                       | SGFA |
| 89 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - FIDI IMPRESA VERDE                       | SGFA |
| 90 | ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - FIDI IMPRESA VERDE                       | SGFA |
| 91 | EUROFIDI RAGUSA  | SGFA |
| 92 | AGRICONFIDI CAMPANIA   | SGFA |
| 93 | COOPERFIDI MOLISE  | SGFA |
| 94 | CONFIDI SALERNO  | SGFA |
| 95 | CONFIPA  | SGFA |
| 96 | CONVENZIONE AGRIFIDI COSENZA   | SGFA |
| 97 | CONVENZIONE COFIDI PUGLIA  | SGFA |
| 98 | CONFIDI CREDIMPRESA  | SGFA |

L'incremento del numero delle convenzioni nel corso degli ultimi anni dimostra come il settore primario abbia bisogno di strumenti per l'accesso al credito adeguati al "nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche".

### 3.4.9 Dotazione Finanziaria

A fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa. Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio.

Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di in capienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

A fronte dell'attività ordinaria per garanzia a prima richiesta, ISMEA ha a disposizione un patrimonio iniziale di complessivi 50 milioni di euro.

Da questo ammontare, sono stati dedotti 0,5 milioni di euro per impegni a fronte delle richieste di garanzia pervenute e per le quali è ancora in corso l'istruttoria ovvero è già intervenuta la delibera positiva.

Inoltre, sono state stipulate convenzioni che prevedono la costituzione di patrimoni segregati destinati all'attività di garanzia a livello esclusivamente locale.

In taluni casi, tali convenzioni prevedono il cofinanziamento del patrimonio segregato. In particolare:

- 3,75 milioni di euro a fronte di una convenzione con la Regione Sardegna;
- 1,2 milioni di euro a fronte di una convenzione con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna;
- 3,0 milioni di euro a fronte di una convenzione con la Regione Sicilia

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sardegna, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 7,5 milioni di euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

Quanto alla convenzione con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna, l'accordo prevede che il patrimonio di competenza degli Agrifidi (pari a 1,2 milioni di euro) rimanga presso i singoli Agrifidi (8 consorzi a livello provinciale).

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sicilia, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 6 milioni di euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

In relazione a quanto sopra:

- il patrimonio destinato alla **operatività ordinaria** per garanzia a prima richiesta ed attualmente disponibile ammonta a complessivi **44,6 milioni di euro**;
- il patrimonio destinato alla operatività in base alla **convenzione Regione Sardegna**, ammonta a complessivi **7,5 milioni di euro**;
- il patrimonio destinato all'operatività con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna ammonta a complessivi **1,2 milioni di euro** presso l'ISMEA ed altrettanti presso gli Agrifidi corrispondenti;
- il patrimonio destinato alla operatività in base alla **convenzione Regione Sicilia**, ammonta a complessivi **6 milioni di euro**;

In relazione a quelle che saranno le decisioni delle Amministrazioni Regionali che hanno inserito la misura di ingegneria finanziaria mediante il Fondo ISMEA nei propri PSR, il patrimonio complessivo destinato all'attività di garanzia a prima richiesta potrà subire ulteriori incrementi ma solamente finalizzati all'operatività in determinati territori e nell'ambito degli stessi Piani di Sviluppo Rurale.

### 3.4.10 Ulteriori passi da compiere

È stato predisposto uno schema di decreto che modifica il precedente regolamento della garanzia a prima richiesta e che preveda la possibilità di rilasciare garanzia:

- a fronte di transazioni commerciali. In questo caso, il garante ISMEA assicura l'adempimento del pagamento in caso di garanzia del compratore, o la consegna del prodotto (convertita in termini finanziari) in caso di garanzia del venditore;
- a fronte di porzioni di portafoglio crediti di banche. In questo caso, le modalità operative della garanzia sono definite caso per caso.

In un'ottica di semplificazione dell'iter procedurale, si è ritenuto opportuno, anche in considerazione di sollecitazioni e suggerimenti provenienti dalle associazioni di categoria e dal mondo bancario, introdurre un nuovo strumento, denominato G-card).

Il nuovo strumento si concretizza nel rilascio di un pre-impegno di garanzia da parte della SGFA ad esito di una valutazione positiva dell'azienda richiedente.

L'impresa potrà avvalersi della fideiussione del Garante per un periodo di 180 giorni dalla data di sottoscrizione della proposta di rilascio formulata dalla SGFA e per un importo massimo di € 250.000,00.

La proposta di rilascio della G-card conterrà, inoltre, indicazioni riguardo all'aliquota di garanzia, consentendo all'imprenditore di conoscere anticipatamente il range di valori in cui si collocherà il costo effettivo della fideiussione, che, comunque, potrà essere quantificato con esattezza solo nella fase di istruttoria della formale richiesta inoltrata dalla Banca interessata.

Resta fermo che il rilascio della garanzia è subordinato alla verifica dei requisiti di garantibilità dell'operazione di finanziamento concretamente posta in essere.

### 3.4.11 Garanzia Mutualistica

La garanzia mutualistica opera dal 1961 e dopo varie trasformazioni, garantisce attualmente, ed in via automatica, tutte le esposizioni classificate come ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 (credito agrario) e di durata superiore a diciotto mesi (medio-lungo termine).

Sono garantiti anche i finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi (breve termine) ma solamente se fruente di una contribuzione pubblica in conto interessi od in conto capitale.

L'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2009, si attesta attorno ai 10,1 miliardi di euro.

La garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-

lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,5 milioni di euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia pari allo 0,30% *una tantum* sull'importo erogato. La commissione si riduce allo 0,25% nel caso di finanziamenti ipotecari ultraquinquennali (a lungo termine).

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione *una tantum* pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

### 3.4.12 Elementi Quantitativi

La garanzia mutualistica è operativa dal 1961.

Nell'anno 2009, sono state rilasciate complessivamente 33.000 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,4 miliardi di euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere attualmente (dati 2009) ammonta a circa 10,1 miliardi di euro, per circa 163.000 posizioni.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni non rimborsate dalle imprese, nel 2009, sono stati liquidati complessivamente 13,1 milioni di euro a fronte di 78 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

### 3.4.13 Convenzioni (sottoscritte dalla SGFA)

|   | Soggetto convenzionato | descrizione                   |
|---|------------------------|-------------------------------|
| 1 | unicredit banca s.p.a. | convenzione anticipi pac agea |
| 2 | Banca antonveneta      | convenzione anticipi pac agea |

|    |   |                               |
|----|---|-------------------------------|
| 3  | banca nuova spa   | convenzione anticipi pac agea |
| 4  | banca popolare di lodi  | convenzione anticipi pac agea |
| 5  | banca popolare pugliese   | convenzione anticipi pac agea |
| 6  | banca popolare friuladria s.p.a.  | convenzione anticipi pac agea |
| 7  | Veneto banca s.p.a.   | convenzione anticipi pac agea |
| 8  | b.c.c. di maierato  | convenzione anticipi pac agea |
| 9  | banca dell'alta murgia - credito cooperativo  | convenzione anticipi pac agea |
| 10 | mediocrati  | convenzione anticipi pac agea |
| 11 | banca di monastier e del sile   | convenzione anticipi pac agea |
| 12 | banca di credito cooperativo del lametino   | convenzione anticipi pac agea |
| 13 | b.c.c. di massafra  | convenzione anticipi pac agea |
| 14 | b.c.c. albidona   | convenzione anticipi pac agea |
| 15 | b.c.c. montepaone   | convenzione anticipi pac agea |
| 16 | b.c.c. centro calabria  | convenzione anticipi pac agea |
| 17 | b.c.c. concamarise  | convenzione anticipi pac agea |
| 18 | b.c.c. di aquara  | convenzione anticipi pac agea |
| 19 | b.c.c. di avetrana  | convenzione anticipi pac agea |
| 20 | b.c.c.alto tirreno della calabria   | convenzione anticipi pac agea |
| 21 | b.c.c. di bene vagienna   | convenzione anticipi pac agea |
| 22 | c.r.a. di boves   | convenzione anticipi pac agea |
| 23 | b.c.c. di terra d otranto   | convenzione anticipi pac agea |
| 24 | b.c.c. del basso veronese   | convenzione anticipi pac agea |
| 25 | banca alpi marittime credito cooperativo carru' - societa' cooperativa a responsabilita' limitata | convenzione anticipi pac agea |

